

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2021

CARICHE SOCIALI

Amministratore Unico Gian Battista Scarfone

Revisore Unico Paola Bulferetti

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

La Società Nuovi Trasporti Lombardi S.p.A. (NTL) ha perseguito nel corso degli ultimi anni due specifiche missioni: da una parte, gestire e consolidare la presenza dei gestori dei sistemi di mobilità e trasporto di Bergamo e di Brescia, nella gestione dell'Azienda di Mantova operante nel campo del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e, dall'altra, rappresentare il nucleo aggregante del sistema delle aziende del TPL lombardo nella prospettiva di costruire un player di dimensione adeguata in grado di operare in uno scenario di progressiva liberalizzazione e competizione del settore.

Per quanto riguarda la gestione operativa della società partecipata Apam Esercizio S.p.A., sulla base degli accordi a suo tempo definiti con il socio pubblico di maggioranza (Apam S.p.A.), in questi anni il contributo di NTL si è caratterizzato per l'attenzione alle performance gestionali, messe in crisi dalle vicende della pandemia e per l'attuazione progressiva di un ambizioso piano di rinnovo della flotta.

Per quanto riguarda il progetto di aggregazione industriale, ovvero il passaggio da un ruolo di "holding" di partecipazioni ad operatore "leader" del tpl in questi anni si è dato corso a piani strategici che, per ragioni esogene, non hanno ad oggi trovato concreta attuazione.

Allo stato attuale NTL è di fatto una società «vuota» di gestione della partecipazione in APAM Esercizio.

Il progetto di aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensioni adeguate alle sfide dei prossimi anni, che in un primo tempo aveva subito un rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è stato oggetto, in particolare nel corso del 2019, di ulteriori approfondimenti che hanno portato a ridefinirne la prospettiva e la dimensione.

Infatti, nel corso del 2019 si è sostanzialmente esaurito il progetto e la prospettiva di ampliamento a Ferrovie Nord Milano S.p.A. (FNM) di NTL.

Il progetto prevedeva l'ingresso del gruppo FNM nella nuova NTL che avrebbe avuto, a conclusione della prima parte del progetto, una composizione così articolata: un terzo ATB Mobilità S.p.A., un terzo Brescia Mobilità S.p.A. ed un terzo FNM. Obiettivo principale era il rafforzamento delle società operative nel campo del TPL, in particolare delle controllate ATB Servizi S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A. e FNM Autoservizi S.p.A..

Il progetto prevedeva inoltre una riconfigurazione delle società operative che avrebbero continuato ad essere controllate (51%) dalle Capogruppo (ATB Mobilità S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A. e FNM), ma con una iniziale partecipazione al 49% di NTL.

Il progetto aveva alla base un piano strategico finalizzato a sviluppare un piano industriale che, mediante sinergie appropriate, riduzione dei costi e miglioramento dei ricavi, avrebbe consentito di ottimizzare la capacità di investimento per migliorare le flotte e sviluppare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle aziende.

Nel corso del 2019 il gruppo FNM, con il cambio del top management, ha ritenuto di rinunciare al progetto e, nell'ultimo periodo, è ripreso il confronto fra ATB Mobilità S.p.A. e Brescia Mobilità S.p.A. su come rilanciare, con altre prospettive, il progetto NTL.

In questa prospettiva è stato predisposto un nuovo progetto di aggregazione industriale fra ATB Servizi S.p.A. e Brescia Trasporti S.p.A., integrando la partecipazione in Apam Esercizio S.p.A.. Tale progetto si basa su alcuni importanti capisaldi: il salto dimensionale, l'integrazione fra le funzioni, i possibili risultati industriali.

Obiettivo è aggregare e rilanciare NTL, facendo divenire la società il punto di riferimento per il TPL Urbano ed Extra Urbano nella Lombardia Orientale.

Tale operazione mira a riposizionare NTL quale soggetto gestore avente «massa» e qualità sufficiente e competenze multimodali per gestire ed eventualmente competere in maniera efficace ed efficiente a livello locale, regionale e nazionale nel mercato del Trasporto Pubblico Locale. Qualora questo nuovo progetto non dovesse trovare concreta attuazione nella seconda parte del 2022, dovrà essere presa in considerazione l'ipotesi di liquidazione della società e di riconfigurazione delle partecipazioni azionarie in Apam Esercizio S.p.A.. Prospettiva di liquidazione di NTL peraltro necessitata dal quadro normativo (legge Madia).

Ad oggi sono comunque in corso verifiche e confronti tecnico-strategici fra gli shareholders di NTL (ATB Mobilità S.p.A. e Brescia Mobilità S.p.A.) con l'obiettivo di pervenire ad un progetto condiviso da sottoporre alle rispettive Amministrazioni Comunali.

Il progetto di bilancio al 31.12.2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione di APAM Esercizio S.p.A. evidenzia una perdita di Euro 898.800, che segue la perdita dell'esercizio 2020 di Euro 549.257. Le perdite di esercizio derivano dal mutato quadro del settore del TPL per effetto dello stato di emergenza sanitaria che si è concluso solo il 31 marzo 2022. La forte riduzione dei passeggeri trasportati, unitamente all'incremento dei costi dei carburanti rende il settore del TPL ad operare nell'ambito di contratti di servizio con condizioni economiche non più remunerative. A tal fine la Società ha chiesto all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Cremona – Mantova di rivedere, unitamente agli Enti regolatori le condizioni dei contratti di servizio in corso. La Società partecipata evidenzia come la forte riduzione dei ricavi dalla vendita di documenti di viaggio e i maggiori costi del carburante non abbiano trovato adeguata copertura nelle risorse stanziata a livello nazionale per la compensazione della riduzione dei ricavi tariffari.

La Società partecipata proseguirà comunque secondo il piano degli investimenti programmato finalizzato all'ammodernamento dei mezzi destinati al trasporto pubblico locale.

Riguardo il mercato atteso si ritiene che sia avvenuta nella popolazione una diversificazione delle modalità di trasporto che ha incrementato le scelte individuali a scapito del trasporto collettivo con la conseguente significativa riduzione dei ricavi dalla vendita di documenti di viaggio. Non sono, al momento prevedibili, con ragionevole certezza, i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi e, sulla base delle più recenti verifiche, si stima che solo nell'esercizio 2024 saranno raggiunti livelli di passeggeri trasportati e ricavi da tariffa simili al periodo pre pandemia.

La contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche gran parte del corrente esercizio 2022 e del prossimo esercizio 2023 riducendo significativamente la redditività delle società operanti nel settore, con la conseguente necessità nei piani aziendali di ottenere aggiuntive risorse finanziarie, pur nella completezza del servizio offerto.

Riguardo appunto il rischio di tensione finanziaria, si segnala che gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte nei relativi bilanci, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione della presente Nota, risultano stanziati ulteriori somme per 800 milioni di euro (D.L. 41/2021) destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri, subita, in via prioritaria, nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e, per la parte restante, fino al termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi (limitazioni terminate il 31 marzo 2022). Non risultano, al momento, stanziati ulteriori somme riferite all'esercizio 2022. Il Paese si trova in una delle fasi più delicate della propria vita economica e sociale. Il sistema industriale e produttivo ha subito un forte ed obbligato rallentamento con grandi effetti recessivi, anche per effetto del recente conflitto in Ucraina. I costi dell'energia e dei carburanti registrano un consistente incremento, alla data di redazione della presente Relazione, parzialmente mitigati dai provvedimenti che il Governo ha recentemente assunto. In particolare, fra i provvedimenti più recenti

il D.L. n. 17/2022 ha previsto, oltre all'azzeramento degli oneri di sistema per il settore elettrico e alla riduzione dell'IVA e degli oneri di sistema per il settore del gas, anche un contributo straordinario, nella forma di credito di imposta, per le imprese energivore e gasivore. Il successivo D.L. n. 21/2022, volto a contrastare gli effetti economici della crisi derivante dalla guerra in Ucraina, ha incrementato il suddetto contributo straordinario e lo ha esteso alle imprese non energivore e non gasivore.

Bergamo, 23 maggio 2022

L'Amministratore Unico
Gian Battista Scarfone

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31 - 12 - 2021

| Dati anagrafici | |
|---|---|
| Sede in | Via Montenapoleone 9, Milano - (MI) 20100 |
| Codice Fiscale | 06356450962 |
| Numero Rea | MI - 1887001 |
| P.I. | 06356450962 |
| Capitale Sociale Euro | 2.500.000 i.v. |
| Forma giuridica | Società a responsabilità limitata |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 701000 |
| Società in liquidazione | No |
| Società con socio unico | No |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e | No |

Stato patrimoniale

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|------------|------------|
| Stato patrimoniale | | |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) Partecipazioni in: | | |
| b) imprese collegate | 2.454.545 | 2.454.545 |
| Totale partecipazioni | 2.454.545 | 2.454.545 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 2.454.545 | 2.454.545 |
| Totale Immobilizzazioni (B) | 2.454.545 | 2.454.545 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | | |
| 5-bis) Crediti tributari | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 1.800 | 1.540 |
| - esigibili oltre l'esercizio successivo | | |
| Totale crediti tributari | 1.800 | 1.540 |
| Totale crediti | 1.800 | 1.540 |
| IV Disponibilità liquide | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 92.038 | 106.596 |
| Totale disponibilità liquide | 92.038 | 106.596 |
| Totale Attivo Circolante | 93.838 | 108.136 |
| D) Ratei e risconti | 32 | 1.496 |
| Totale Attivo | 2.548.415 | 2.564.177 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 2.500.000 | 2.500.000 |
| IV – Riserva legale | 83.639 | 83.639 |
| VI – Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva straordinaria | 3.670 | 3.670 |
| Totale altre riserve | 3.670 | 3.670 |
| VIII – Utili (perdite) portate a nuovo | (32.813) | (18.403) |
| IX – Utile (perdita) dell'esercizio | (13.287) | (14.410) |
| Totale patrimonio netto | 2.541.209 | 2.554.496 |
| D) Debiti | | |
| 7) Debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.086 | 3.216 |
| Totale debiti verso fornitori | 1.086 | 3.216 |
| 11) Debiti verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.000 | 4.562 |
| Totale debiti verso imprese controllanti | 3.000 | 4.562 |
| 14) Altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.120 | 1.903 |
| Totale altri debiti | 3.120 | 1.903 |
| Totale debiti | 7.206 | 9.681 |
| Totale passivo | 2.548.415 | 2.578.462 |

Conto economico

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|--|-------------------|-------------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 5) Altri ricavi e proventi | | |
| Contributi in conto esercizio | | |
| Altri | 915 | - |
| Totale altri ricavi e proventi | 915 | |
| Totale valore della produzione | 915 | |
| B) Costi della produzione | | |
| 7) Per servizi | 13.411 | 13.644 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 791 | 766 |
| Totale costi della produzione | 14.202 | 14.410 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | (13.287) | (14.410) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | (13.287) | (14.410) |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | (13.287) | (14.410) |

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|---|------------|------------|
| Rendiconto finanziario, metodo indiretto | | |
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (13.287) | (14.410) |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | (13.287) | (14.410) |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | | |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | (2.130) | 2.283 |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | 1.464 | (1.481) |
| Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto | (604) | (3.697) |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | (1.271) | (2.895) |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | (14.558) | (17.305) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C) | (14.558) | (17.305) |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 106.596 | 123.901 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 106.596 | 123.901 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 92.038 | 106.596 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 92.038 | 106.596 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'Amministratore Unico ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la

correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

- Criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

La Società non ha iscritto immobilizzazioni immateriali nelle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni materiali

La Società non ha iscritto immobilizzazioni materiali nelle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti

da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Non vi sono rimanenze di magazzino valorizzate alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

La Società presenta, alla data di chiusura dell'esercizio solo crediti di natura tributaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

La Società non ha stanziato fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

La Società non ha dipendenti e pertanto non ha iscritto debiti per trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

La Società non ha conseguito ricavi nell'esercizio 2021, fatta salva una sopravvenienza attiva di modico importo.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

La Società non ha assunto impegni, garanzie o presenta attività o passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per

l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------------|-----------|
| Saldo al 31 dicembre 2021 | 2.454.545 |
| Saldo al 31 dicembre 2020 | 2.454.545 |
| Variazioni | - |

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 per Euro 2.454.545, invariate rispetto al precedente esercizio 2020, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle partecipazioni è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili tali da assorbire le perdite stesse, si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione. Nell'esercizio in esame non sono state operate acquisizioni delle partecipazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

| | Partecipazioni in imprese collegate | Totale Partecipazioni |
|--|-------------------------------------|-----------------------|
| Valore di inizio esercizio | | |
| Costo | 2.454.545 | 2.454.545 |
| Svalutazioni | - | - |
| Valore di bilancio | 2.454.545 | 2.454.545 |
| Variazioni nell'esercizio | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | - |
| Decrementi per cessioni | - | - |
| Svalutazioni (del valore di bilancio) | - | - |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | - | - |
| Totale variazioni | - | - |
| Valore di fine esercizio | | |
| Costo | 2.454.545 | 2.454.545 |
| Svalutazioni | - | - |
| Valore di bilancio | 2.454.545 | 2.454.545 |

La Società detiene una partecipazione pari al 45,00% di APAM Esercizio S.p.A, con capitale sociale di Euro 5.345.454. La partecipazione è iscritta per il valore di costo di Euro. 2.454.545. Al 31 dicembre 2020 la perdita di esercizio ammonta ad Euro 898.900, di cui Euro 404.460 di nostra competenza. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 6.505.776, di cui Euro 2.927.599 di nostra competenza e superiore di Euro 382.054 rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 93.838 (Euro 108.136 al 31 dicembre 2020).

Crediti iscritti nell' Attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 5 bis) crediti tributari;

Crediti commerciali

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 1.800 (Euro 1.540 al 31 dicembre 2020).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 1.540 | 260 | 1.800 | 1.800 | - |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 10.243.847 | 1.910.804 | 12.154.652 | 11.582.783 | 571.870 |

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I crediti tributari, per complessivi Euro 1.800 (Euro 1.540 al 31 dicembre 2020) comprendono esclusivamente l'acconto IVA versato nel corso del mese di dicembre 2021.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 92.038 (Euro 106.596 al 31 dicembre 2020), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 106.596 | (14.558) | 92.038 |
| Totale disponibilità liquide | 106.596 | (14.558) | 92.038 |

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 32 (Euro 1.496 al 31 dicembre 2020) e sono relativi a canoni anticipati.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Risconti attivi | 1.496 | (1.464) | 32 |
| Totale ratei e risconti attivi | 1.496 | (1.464) | 32 |

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 2.541.209 (Euro 2.554.496 al 31 dicembre 2020) ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 13.287, corrispondente al risultato dell'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------|----------------------------|--|----------|-----------------------|--------------------------|
| | | Attribuzione di dividendi | | | |
| Capitale | 2.500.000 | - | - | | 2.500.000 |
| Riserva legale | 83.639 | - | - | | 83.639 |
| Altre riserve | | | | | |
| Riserva straordinaria | 3.670 | - | - | | 3.670 |
| Totale altre riserve | 3.670 | - | - | | 3.670 |
| Utili (perdite) portate a nuovo | (18.403) | | (14.410) | | (32.813) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (14.410) | - | 14.410 | (13.287) | (13.287) |
| Totale patrimonio netto | 2.554.496 | - | - | (13.287) | 2.541.209 |

Capitale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, risulta pari ad euro 2.500.000, diviso in quote, così ripartite tra i soci:

- ATB Mobilità S.p.A. 50,00%;
- Brescia Mobilità S.p.A. 50,00%-

Riserva legale

La riserva legale, pari ad euro 83.639, accoglie parte degli utili relativi ad esercizi precedenti.

Riserva straordinaria

Pari ad euro 3.670, accoglie la quota parte dell'utile di esercizio 2013, residua dopo la copertura delle perdite pregresse e destinata a riserva straordinaria con delibera dell'assemblea dei soci in data 11 maggio 2018.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Accoglie la perdita degli esercizi 2019 e 2020, per complessivi Euro 32.813.

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

| | Importo | Origine/natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|-----------------------------|-----------|------------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale | 2.500.000 | Conferimenti | | - |
| Riserva legale | 86.639 | Riserva di utili | B | 86.639 |
| Altre riserve | | | | |
| Riserva straordinaria | 3.670 | Riserva di utili | A B C | 3.670 |
| Totale altre riserve | 3.670 | | | 3.670 |
| Totale | 2.587.309 | | | 87.309 |
| Quota non distribuibile | | | | 87.309 |
| Residua quota distribuibile | | | | - |

Legenda A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 7.206 (Euro 9.681 al 31 dicembre 2020).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|---------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Debiti verso fornitori | 3.216 | (2.130) | 1.086 | 1.086 |
| Debiti verso controllanti | 4.562 | (1.562) | 3.000 | 3.000 |
| Altri debiti | 1.903 | 1.217 | 3.120 | 3.120 |
| Totale debiti | 9.681 | (2.475) | 7.206 | 7.206 |

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

Il dettaglio dei debiti verso fornitori per Euro 1.086 si riferiscono ad attività amministrative affidate a terzi.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi Euro 3.000 (Euro 4.562 al 31 dicembre 2020) si riferiscono ai rapporti contrattuali aperti, alla data di chiusura dell'esercizio, con la società controllante ATB Mobilità S.p.A..

Altri debiti

Sono qui compresi i debiti nei confronti del sindaco unico in relazione ai compensi deliberati dall'assemblea e da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati da soci della società (Art. 2427 c.1 n.19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

Nota Integrativa, Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 compongono il conto economico.

In particolare, nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Altri ricavi e proventi

La somma di Euro 915 iscritta alla voce "altri ricavi e proventi" si riferisce a sopravvenienze attive in relazione a debiti annullati alla data di chiusura dell'esercizio.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 14.202 (Euro 14.410 al 31 dicembre 2020). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Si evidenzia che i costi per servizi, per complessivi Euro 13.411 (Euro 13.644 al 31 dicembre 2020) comprendono, per euro 652 i costi relativi ad attività amministrative affidate a terzi, per euro 3.120 i compensi al revisore unico, per euro 9.443 i servizi amministrativi e contabili svolti dalle società controllanti e da terzi e per euro 196 per servizi bancari.

La voce "oneri diversi di gestione" pari a complessivi euro 791 (euro 766 al 31 dicembre 2020) accoglie i costi per tasse ed imposte diverse.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio è pari a Euro zero, come per il precedente esercizio.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Imprese che redigono il bilancio consolidato del gruppo di imprese di cui fa parte in quanto impresa controllata;

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

| | Amministratori | Sindaci |
|----------|----------------|---------|
| Compensi | - | 3.120 |

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, l'amministratore unico non ha percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento in quanto non sono previsti compensi per gli amministratori.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c.1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni realizzate con le parti correlate alla data di chiusura dell'esercizio sono di seguito riassunte:

| Rapporti con le parti correlate | | | | |
|---------------------------------|----------|---------|---------|--------|
| Società | Acquisti | Vendite | Crediti | Debiti |
| - ATB Mobilità S.p.A. | 3.660 | - | - | 3.000 |
| - Brescia Trasporti S.p.A. | 2.440 | - | - | - |
| Totale | 6.100 | - | - | 3.000 |

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22 – quater C.C.)

In relazione alle attività svolte dalla società collegata APAM Esercizio S.p.a., si evidenzia che durante l'intero esercizio 2021 la Società ha subito, anche se in modalità differente rispetto al precedente esercizio, le politiche restrittive applicate alla mobilità in esito all'emergenza sanitaria da COVID-19. In particolare per effetto delle misure previste durante la seconda fase dell'epidemia il territorio nazionale è stato suddiviso in tre aree caratterizzate da un differente scenario di gravità e del conseguente livello di rischio sanitario.

Con distinti e separati provvedimenti, di seguito indicati: Art. 300 del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2020 n. 77; Art. 44 del D.L. n. 104/2020 convertito con modificazioni nella legge 13 ottobre 2020 n. 126; Art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 convertito con modificazioni nella legge 18 dicembre 2020 n. 176, DL 41/2021 lo Stato ha finanziato, per circa 1.837 milioni di euro, i mancati ricavi tariffari per tutto il periodo di emergenza sanitaria, il cui termine è spirato lo scorso 31 marzo 2022, oltre ai servizi aggiuntivi che si sono resi necessari per potenziare il servizio di trasporto scolastico per effetto della ridotta capacità dei mezzi in forza delle norme sanitarie introdotte per l'emergenza Covid-19.

Riguardo il mercato atteso si ritiene che sia avvenuta nella popolazione una diversificazione delle modalità di trasporto che ha incrementato le scelte individuali a scapito del trasporto collettivo con la conseguente significativa riduzione dei ricavi dalla vendita di documenti di viaggio. Non sono, al momento prevedibili, con ragionevole certezza, i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi e, sulla base delle più recenti verifiche, si stima che solo nell'esercizio 2024 saranno raggiunti livelli di passeggeri trasportati e ricavi da tariffa simili al periodo pre pandemia.

La contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche gran parte del corrente esercizio 2022 e del prossimo esercizio 2023 riducendo significativamente la redditività delle società operanti nel settore, con la conseguente necessità nei piani aziendali di ottenere aggiuntive risorse finanziarie, pur nella completezza del servizio offerto.

Riguardo appunto il rischio di tensione finanziaria, si segnala che gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il “decreto rilancio” ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte nei relativi bilanci, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione della presente Nota, risultano stanziati ulteriori somme per 800 milioni di euro (D.L. 41/2021) destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri, subita, in via prioritaria, nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e, per la parte restante, fino al termine dell’applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi (limitazioni terminate il 31 marzo 2022). Non risultano, al momento, stanziati ulteriori somme riferite all’esercizio 2022.

Il Paese si trova in una delle fasi più delicate della propria vita economica e sociale. Il sistema industriale e produttivo ha subito un forte ed obbligato rallentamento con grandi effetti recessivi, anche per effetto del recente conflitto in Ucraina. I costi dell’energia e dei carburanti registrano un consistente incremento, alla data di redazione della presente Nota, parzialmente mitigati dai provvedimenti che il Governo ha recentemente assunto. In particolare, fra i provvedimenti più recenti il D.L. n. 17/2022 ha previsto, oltre all’azzeramento degli oneri di sistema per il settore elettrico e alla riduzione dell’IVA e degli oneri di sistema per il settore del gas, anche un contributo straordinario, nella forma di credito di imposta, per le imprese energivore e gasivore. Il successivo D.L. n. 21/2022, volto a contrastare gli effetti economici della crisi derivante dalla guerra in Ucraina, ha incrementato il suddetto contributo straordinario e lo ha esteso alle imprese non energivore e non gasivore.

Si evidenzia la società collegata APAM Esercizio S.p.A. ha deciso di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021. Ne consegue che anche la nostra Società si avvalsa, ai sensi dell’art. 2364 del Codice Civile, del maggior termine di 180 giorni per l’approvazione del bilancio di esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell’insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

| | Insieme più piccolo |
|---|--------------------------------|
| Nome dell’impresa | ATB Mobilità S.p.A. |
| Città (se in Italia) o stato estero | Bergamo |
| Codice fiscale (per imprese italiane) | 02485010165 |
| Luogo di deposito del bilancio consolidato | Bergamo, via Monte Gleno 13 |
| Nome dell’impresa | Brescia Mobilità S.p.A. |
| Città (se in Italia) o stato estero | Brescia |
| Codice fiscale (per imprese italiane) | 03513620173 |
| Luogo di deposito del bilancio consolidato | Brescia, via San Donino 30 |

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427 – bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell’esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti abbreviato

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie stante la natura di società a responsabilità limitata, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Ulteriori informazioni

Si evidenzia che la Società è soggetta al controllo congiunto dei soci ATB Mobilità S.p.A. e Brescia Mobilità S.p.A..

Informativa ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggio economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di portare a nuovo la perdita dell'esercizio, ammontante a complessivi Euro 13.287.

Bergamo, 23 maggio 2022

L'Amministratore Unico
Gian Battista Scarfone